



*Ministero dell' Ambiente
e della Sicurezza Energetica*

COMMISSIONE TECNICA PNRR-PNIEC

Alla Società Sertekh 1 S.r.l.
sertekh.1srl@pec.it

Alla Direzione Valutazioni Ambientali - SEDE
VA@pec.mite.gov.it

Al Ministero della cultura
Soprintendenza speciale per il PNRR
ss-pnrr@pec.cultura.gov.it

e p.c.

Alla Regione Puglia
Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità
urbana – Sezioni Autorizzazioni Ambientali
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Alla Regione Puglia - Sezione gestione
sostenibile e tutela delle risorse forestali e
naturali
protocollo.sezionerisorsesostenibili@pec.rupar.puglia.it

Alla Regione Basilicata
Dipartimento ambiente e energia –
Ufficio compatibilità ambientale
ufficio.compatibilita.ambientale@cert.regione.basili.cata.it

Alla città Metropolitana di Bari
protocollo.provincia.bari@pec.rupar.puglia.it

Alla Provincia di Potenza
protocollo@pec.provinciapotenza.it

Al Comune di Gravina di Puglia (BA)
protocollo.gravinainpuglia@pec.rupar.puglia.it

Al Comune di Poggiorsini (BA)
poggiorsini@pec.it
tecnico@pec.comune.poggiorsini.ba.it

Al Comune di Genzano di Lucania (PZ)
comune.genzano@cert.ruparbasilicata.it

Al Referente del Gruppo Istruttore VI
Commissione Tecnica PNRR-PNIEC
Ing. Bernardo Sera
sera.bernardo@mase.gov.it

Oggetto: [ID_VIP 7873] Progetto per la realizzazione di un impianto agrovoltaiico della potenza nominale pari a 140,70 MW e delle rispettive opere di connessione alla RTN, da realizzarsi nei Comuni di Gravina in Puglia (BA), Poggiorsini (BA) e Genzano di Lucania (PZ)

Richiesta di integrazioni

Aspetti progettuali:

- 1) fornire maggiori dettagli in merito alla scelta di localizzare l'impianto in aree distinte e separate tra di loro, rappresentando in particolare le motivazioni sull'identificazione e la scelta delle particelle catastali e le possibili alternative;
- 2) fornire la descrizione delle aree occupate e la relativa planimetria, suddivise per sub aree in cui siano rappresentati le superfici occupate dai pannelli e le superfici destinate alle colture;
- 3) fornire maggiori indicazioni circa l'altezza dei moduli da terra e la distanza tra le file dei pannelli per tutte le aree di cui si compone l'impianto;
- 4) fornire per ciascuna area maggiori indicazioni circa la realizzazione della viabilità interna comprese le piazzole, con particolare riferimento ai materiali utilizzati;
- 5) fornire maggiori dettagli in merito al tracciato del cavidotto avuto riguardo alle interferenze previste e alle modalità con cui verranno superate e alle tecniche di realizzazione degli scavi, fornendo altresì adeguata documentazione grafica; specificare se l'elettrodotto è interamente interrato o se è prevista la realizzazione di una parte aerea; fornire altresì ulteriori informazioni sul numero e sulle caratteristiche delle opere di connessione;
- 6) fornire maggiori dettagli in merito all'area esterna al sito dove sarà localizzata la stazione di trasformazione (caratteristiche del suolo, presenza di vincoli, impatti previsti);
- 7) dettagliare le caratteristiche del sistema di accumulo e indicare, anche su apposita cartografia, l'esatta ubicazione dello stesso.

Analisi degli impatti ambientali:

- 1) Posto che l'analisi predisposta dal Proponente non approfondisce alcune tematiche, si chiede di approfondire il livello di trattazione degli impatti ambientali in tutte le fasi del progetto

(cantiere, esercizio, dismissione) sulle componenti Atmosfera, Acque superficiali e sotterranee, Suolo e sottosuolo e Patrimonio Agroalimentare, con riguardo agli effetti diretti e indiretti, secondari, cumulativi, a breve, medio e lungo termine, permanenti e temporanei, positivi e negativi del progetto stesso.

Integrazione agricola e opere a verde:

1) Poiché nella relazione “03 RPA *Relazione pedoagronomica e Piano colturale*” - si riportano diverse opzioni colturali senza specificare quale delle alternative previste verrà adottata, si chiede di individuare univocamente il piano colturale e di opere a verde che si intende realizzare, specificando altresì, anche su apposita cartografia e per ogni area in cui è composto l’impianto, le superfici destinate a ciascuna coltura e il dettaglio delle specie vegetali che si intendono impiantare, indicando anche le eventuali rotazioni che verranno previste e le modalità di irrigazione e di mantenimento;

2) Poiché nella relazione “03 MC *Relazione mitigazioni e compensazioni-signed*” si precisa che in una parte dei terreni che verranno utilizzati sono presenti mandorleti di recente impianto (23ha circa pari al 13% della superficie totale) e oliveti (4,87ha di oliveti pari all’2,75% della superficie totale), si chiede di censire gli esemplari individuati, di precisare il loro numero e la loro esatta localizzazione e di specificare i loro destini (es. conservazione oppure espianto e reimpianto in altre aree dell’impianto).

Impatti cumulativi:

1) Al fine di valutare la trasformazione complessiva dell’area oggetto dell’intervento, si chiede di aggiornare lo studio degli impatti cumulativi su tutte le componenti ambientali, tenendo conto della situazione attuale (impianti di produzione di energia già realizzati, impianti in corso di valutazione sia statale che regionale).

Acustica

1) Atteso che nella relazione acustica si fa riferimento ai ricettori “*schede monografiche di censimento dei ricettori nelle quali sono riportati il tipo di fabbricato, lo stato attuale, la classe acustica di appartenenza secondo quanto stabilito dal Piano di Classificazione Acustica del territorio comunale di Galatina ed i riferimenti catastali.*” Si chiede di chiarire questa frase visto che i Comuni in cui si trova l’impianto sono Gravina di Puglia, Poggiorsini e Genzano (PZ);

2) Si chiede di riportare su un’unica cartografia ad opportuna scala tutti i ricettori considerati e i punti di rilievo fonometrico;

3) Si chiede di integrare lo studio acustico in fase di costruzione per quanto riguarda i cantieri mobili per la costruzione del cavidotto, identificando i possibili ricettori interferiti.

Elettromagnetismo

1) Fornire copia della documentazione relativa alla STMG elaborata da Terna e inclusa nel preventivo di connessione;

2) Atteso che il Proponente scrive “*Peraltro, il percorso del cavidotto interrato AT si colloca in un’area che dovrebbe essere già interessata da altre infrastrutture predisposte al*

trasporto/trasformazione di energia elettrica”, atteso che questa informazione non è stata ulteriormente dettagliata si chiede che:

- a. Ai fini della verifica del rispetto dell’obiettivo di qualità di cui alla legge quadro sull’inquinamento elettromagnetico 26 febbraio 2001, n.36, vengano calcolate le Distanze di Prima Approssimazione (DPA) o qualora ritenuto necessario le Fasce di Rispetto degli effetti cumulativi degli elettrodotti già esistenti e/o in corso di installazione (autorizzati) in media e alta tensione (intesi come linee elettriche, sottostazioni e cabine di trasformazione), secondo la metodologia e gli adempimenti di cui al Decreto del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 29 maggio 2008.
- b. A seguito di tale adempimento normativo, venga verificata la presenza di aree gioco per l'infanzia, di ambienti abitativi, di ambienti scolastici e di luoghi adibiti a permanenze non inferiori a quattro ore all’interno delle fasce di rispetto calcolate. La verifica sarà eseguita mediante sovrapposizione delle DPA sulle aree corrispondenti su Carta Tecnica Regionale, Mappa catastale e ortofoto recenti delle zone di interesse. Ulteriori verifiche possono essere disposte anche mediante sopralluogo.

3) Atteso che il Proponente riporta nella relazione elettromagnetica per le cabine di trasformazione *“poiché i trasformatori utilizzati nel presente progetto non rientrano nelle casistiche sopra riportate, a garanzia di una giusta analisi delle previste influenze dirette dovute alle sorgenti immesse dalla attività di produzione di energia elettrica si provvederà ad effettuare una misurazione del fondo elettromagnetico nelle aree dove verrà realizzato l’impianto”*. Rilevato che nel Piano di Monitoraggio ambientale non viene previsto un piano di monitoraggio di tale componente si chiede di integrare il Piano con il monitoraggio della componente ambientale elettromagnetica.

Vulnerabilità per rischio di gravi incidenti o calamità

1) Per quanto concerne la valutazione del rischio potenziale di incidenti o calamità, si richiede di verificare la presenza di impianti a rischio di incidente rilevante prossimi all’area dell’impianto e della sottostazione elettrica e se del caso identificare le opportune misure di sicurezza che si intendono adottare.

Biodiversità

Al fine di valutare gli impatti sulla componente si chiede di:

- 1) fornire maggiori dettagli sulla fascia boscata che si intende costituire lungo il perimetro dell’impianto e costituita da strato arboreo, arbustivo ed erbaceo, specificando altresì le modalità di irrigazione e l’eventuale uso di fitofarmaci;
- 2) fornire maggiori dettagli in relazione agli impatti sulla vegetazione autoctona e la fauna selvatica;
- 3) verificare che nelle aree di impianto non siano presenti esemplari arborei di particolare pregio o esemplari appartenenti all’elenco degli alberi monumentali d’Italia ai sensi della Legge n.10 del 14/01/2013, D.M. n. 5450 del 19/12/2017 e relativi aggiornamenti.
- 4) Il Proponente riferisce che l’area oggetto d’intervento non ricade all’interno di area protette, siti della Rete Natura 2000, aree IBA ed aree RAMSAR. Tuttavia, nell’area vasta di progetto sono presenti i Siti Natura 2000 ZSC IT9120008 “Bosco Difesa Grande” e ZSC/ZPS IT9120007 “Murgia Alta”. Si richiede pertanto di:

redigere la VIncA tenendo in considerazione il documento: “Valutazione di piani e progetti in relazione ai siti Natura 2000 – Guida metodologica all'articolo 6, paragrafi 3 e 4, della direttiva Habitat 92/43/CEE. Comunicazione della Commissione. Bruxelles, 28.9.2021 C (2021) 6913 final.” della Commissione Europea ([https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:52021XC1028\(02\)&from=IT](https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:52021XC1028(02)&from=IT)) e le Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza (VIncA) – Direttiva 92/43/CEE “HABITAT” (GU Serie Generale n.303 del 28-12-2019). A tal proposito si ricorda che le succitate linee guida alla pag. 52 “Competenze delle figure professionali responsabili della stesura dello Studio di Incidenza” raccomandano che “gli Studi di Incidenza devono essere redatti da figure professionali di comprovata competenza in campo naturalistico/ambientale e della conservazione della natura, nei settori floristico-vegetazionale e faunistico, tenendo conto degli habitat e delle specie per i quali il sito/i siti Natura 2000 è/sono stato/i individuato/i”.

Acque sotterranee:

In relazione alla estensione dei terreni interessati si chiede di integrare le relazioni specialistiche effettuando:

- 1) apposite indagini, che interessino ciascuna area d’impianto e anche la SSU, per valutare la presenza della falda e nel caso le sue caratteristiche in termini di soggiacenza, direzione del flusso, portata, nel caso si evidenzino interferenze tra la falda e l’impianto dovranno essere individuate opportune misure di mitigazione e sviluppato uno specifico piano di monitoraggio;
- 2) analisi delle interferenze delle falde sotterranee presenti e se queste sono interessate da fenomeni di inquinamento anche in relazione alla vicinanza ad eventuali attività insalubri in esercizio o dismesse.

Acque superficiali

In relazione all’ estensione dei terreni interessati e al fine di valutare gli impatti su ogni area, si chiede di:

- 1) indicare per ciascuna area che compone l’impianto (compresa quella di ubicazione della stazione), anche attraverso apposita cartografia, il reticolo idrografico presente (anche effimero) e le eventuali interferenze con le opere di impianto; specificare se si intendono realizzare opere di regimazione delle acque piovane ed eventuali altre opere idrauliche;
- 2) quantificare il fabbisogno idrico necessario per il funzionamento dell’impianto in tutte le fasi del progetto nonché per la realizzazione e manutenzione della parte agricola e delle opere a verde, specificando altresì le fonti di approvvigionamento;
- 3) specificare quali protocolli si intendono adottare in caso di sversamento accidentale di sostanze inquinanti che potrebbero contaminare le acque superficiali e sotterranee nonché il suolo.

Suolo e sottosuolo

- 1) Si rappresenta che le indagini geologiche dovranno interessare ogni area dell’impianto, inclusa la SSU; i punti di indagine dovranno essere rappresentati su cartografia adeguata. I risultati dovranno essere forniti su tabella riepilogativa.
- 2) Il valore del consumo di suolo non risulta adeguatamente e puntualmente contabilizzato, in quanto devono essere inclusi viabilità e le stazioni elettriche, e il loro effetto di disturbo (senza limitarsi al semplice sedime), considerando sia la fase di cantiere temporanea che quella di esercizio. Specificare altresì per ciascuna area di cui si compone l’impianto le percentuali di superfici che risulteranno totalmente impermeabilizzate;

3) Fornire maggiori informazioni con riguardo al “*c.d. vincolo dei versanti*”, specificando quali sub aree sono interessate dallo stesso e quali misure si intendono adottare.

Piano Terre e rocce da scavo

1) Integrare il piano Terre e Rocce da scavo riportando i volumi di scavo e i metodi di calcolo per ciascuna WBS (impianto, Sottostazione elettrica, Cavidotto) e fornendo una tabella riepilogativa in cui per ciascuna WBS sia riportato il volume di materiale scavato, i rinterrati e gli esuberanti da smaltire in regime di rifiuti.

Si chiede infine, ove la risposta alla richiesta di integrazioni porti non già alla consegna di ulteriore documentazione esclusivamente riferita alla medesima o a chiarimento, ma ad una revisione della documentazione già depositata, di evidenziare graficamente in modo idoneo le parti che sono state modificate o revisionate.

Resta ferma la richiesta di un documento unitario contenente le risposte ad ogni singola richiesta di integrazioni e l'esplicazione delle modifiche documentali con il raffronto, ove necessario, con la versione originaria dei documenti emendati. Tale documento deve contenere il richiamo esplicito ai differenti elaborati allegati, ove presenti.

Si richiama la nota del Ministero della Cultura (MiC) del 17/03/2023 prot. MASE-2023-0040195, in quanto relativa al procedimento di valutazione di impatto ambientale, facendo presente che tutta la documentazione oggetto di richiesta di integrazioni va presentata con una comunicazione unica.

La risposta dovrà essere resa indicando specificamente, per ciascuna integrazione o chiarimento, i punti elenco utilizzati nella presente richiesta.

Nel caso le informazioni richieste siano già state fornite in sede di valutazione di altri elementi progettuali della stessa opera o di opere connesse da parte della Commissione VIA VAS, si prega di fornire il numero dell'elaborato o del documento con il relativo protocollo.

Per quanto sopra, si chiede di voler provvedere a fornire la documentazione richiesta, entro venti giorni naturali e consecutivi a decorrere dalla data di protocollo della presente nota inviata a mezzo di posta elettronica certificata.

Qualora necessario, prima della scadenza del termine dei giorni sopra indicato, ai sensi dell'art. 24, comma 4, del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., codesta Società potrà inoltrare all'Autorità competente richiesta motivata di sospensione dei termini per la trasmissione della documentazione integrativa. Tale richiesta si intende accolta decorsi cinque giorni dalla sua presentazione in mancanza di un esplicito rigetto.

Si precisa che, ai sensi di quanto previsto dal predetto comma 4 dell'art. 24 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., “nel caso in cui il proponente non ottemperi alla richiesta entro il termine perentorio stabilito l'istanza si intende respinta ed è fatto obbligo all'Autorità competente di procedere all'archiviazione della stessa”.

Le integrazioni dovranno essere trasmesse alla Direzione Generale Valutazioni Ambientali, utilizzando esclusivamente il “Modulo trasmissione integrazioni di VIA” disponibile sul portale della Direzione nell'area Specifiche tecniche e modulistica, al link <https://va.mite.gov.it/it-IT/ps/DatiEStrumenti/Modulistica>.

La documentazione dovrà essere trasmessa in 4 copie in formato digitale [1 supporto informatico (CD/pendrive) per copia] predisposte conformemente alle “Specifiche tecniche per

la predisposizione e la trasmissione della documentazione in formato digitale per le procedure di VAS e VIA ai sensi del D.Lgs 152/2006” del Ministero della Transizione Ecologica: trasmessi n. 2 al Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE) e n. 2 al Ministero della Cultura (MIC).

La Direzione generale pubblicherà sul Portale delle Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali VAS-VIA-AIA (<https://va.mite.gov.it>) la documentazione trasmessa e, ai sensi dell’art. 24, comma 5, del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii, del deposito della documentazione integrativa sarà dato avviso al pubblico sulla home page del portale, nella sezione “in consultazione pubblica”, senza ulteriori comunicazioni ai soggetti in indirizzo. Dalla data di pubblicazione decorre il termine per la presentazione delle osservazioni e la trasmissione dei pareri delle Amministrazioni e degli Enti pubblici che hanno ricevuto la comunicazione di cui all’articolo 23, comma 4 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii..

Il Coordinatore della Sottocommissione

PNIEC

Prof. Fulvio Fontini

(documento informatico firmato digitalmente ai sensi dell’art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)